



n. 4195 - giovedì 2 dicembre 2021

Sommario

- Fedriga: aggiornate le linee guida per riapertura attività economiche e sociali, ora attendiamo ordinanza del Ministro
- Pandemia: Regioni hanno bisogno di più risorse e personale
- Infrastrutture: intese su opere idriche, collegamenti nelle ZES e ciclovie, le osservazioni delle Regioni
 - Vaccini ai bambini: tempi, organizzazione e precisazioni
 - Pandemia: campagna vaccinale in continua evoluzione
 - Gazzetta Ufficiale: la rassegna di novembre

Documenti della Conferenza delle Regioni del 2 dicembre

Infrastrutture: intese su opere idriche, collegamenti nelle ZES e ciclovie, le osservazioni delle Regioni



(Regioni.it 4195 - 02/12/2021) Due miliardi per le infrastrutture idriche e i sistemi di approvvigionamento, 630 milioni per migliorare i collegamenti delle Zone economiche speciali (Zes), 600 milioni per realizzare delle piste ciclabili urbane e turistiche. Lo prevedono gli schemi di decreto del Ministro delle infrastrutture e mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, che oggi hanno ricevuto l'intesa della Conferenza Unificata. Con queste intese "il Mims ha quasi completato la ripartizione delle risorse del Pnrr e del Piano complementare di propria competenza", sottolinea il ministro. "A metà dicembre contiamo di chiudere l'operazione di allocazione dei fondi".

Inoltre, la Conferenza Unificata, si legge nella **nota del Mims**, ha dato parere favorevole sullo schema di decreto relativo alle linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti, che realizza una delle riforme di competenza del Mims previste dal Pnrr per la fine del 2021.

"Un risultato ottenuto in tempi molto brevi grazie all'efficace collaborazione delle Regioni e degli Enti territoriali", ha dichiarato Giovannini. "Parallelamente, siamo impegnati a supportare gli enti attuatori nella realizzazione dei progetti. A tale scopo abbiamo creato la Pnrr Academy per formare il personale delle stazioni appaltanti e abbiamo attivato, insieme a Sogei, un innovativo sistema di monitoraggio per seguire l'intero iter degli atti amministrativi di competenza dei soggetti attuatori, così da anticipare e risolvere rapidamente eventuali criticità". Per quanto riguarda le infrastrutture idriche, lo schema di decreto riguarda gli investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e assegna 2 miliardi di euro, di cui 900 milioni di

fondi del Pnrr aggiuntivi e 1,1 miliardi di risorse a legislazione vigente per 124 interventi: il 40% degli investimenti è destinato alle Regioni del Mezzogiorno.

La **Conferenza delle Regioni** ha espresso l'intesa, ma - in un **documento** consegnato al Governo - ha evidenziato che, vista la tipologia e strategicità degli interventi e la compressione delle tempistiche di attuazione rispetto a quelle originariamente prospettate, il rispetto dei tempi sarà strettamente condizionato, oltre che dalla tempestiva approvazione e pubblicazione del Decreto, dallo sforzo delle Amministrazioni centrali affinché, anche con ulteriori provvedimenti di semplificazione normativa e procedurale, si possano ridurre al massimo tutte le tempistiche (trasferimento delle risorse, autorizzazioni, pareri etc) consentendo l'immediata operatività dei soggetti attuatori. Inoltre la Regione Basilicata, pur esprimendo anch'essa parere favorevole all'Intesa, ritiene non condivisibile il criterio di riparto delle risorse stanziare e chiede che il Governo ne tenga conto, anche con riferimento agli interventi strategici segnalati in precedenza dal Presidente Vito Bardi

Per le Zes, lo schema di decreto, di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, ripartisce 630 milioni per interventi volti a favorire la competitività e lo sviluppo economico di tali aree. Per rispettare i termini previsti dal Pnrr, l'inizio dei lavori avverrà entro il 31 dicembre 2023 e la conclusione entro il 30 giugno 2026. In particolare, alla Zes Abruzzo sono stati assegnati 62,9 milioni, alla Zes Campania 136 milioni, alla Zes Adriatica 83 milioni, alla Zes Ionica 108,1 milioni, alla Zes Calabria 111,7 milioni, alla Zes Sicilia orientale 61,4 milioni, alla Zes Sicilia Occidentale 56,8 milioni. Alla Zes Sardegna, di imminente istituzione, vengono assegnati 10 milioni.

Sulle piste ciclabili urbane, lo schema di decreto specifica le modalità di utilizzo di 150 milioni di euro previsti dal Pnrr. La cifra si aggiunge ai 50 milioni stanziati per progetti già in corso. Le risorse, il 50% delle quali è destinato al Mezzogiorno, andranno alle 45 città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e sedi di università con oltre 5.000 studenti iscritti e dovranno essere impiegate per la realizzazione di almeno 565 chilometri aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane che collegano le stazioni ferroviarie agli atenei.

La **Conferenza delle Regioni**, esprimendo l'intesa, ha chiesto che le risorse per le ciclovie desinate agli studenti dell'Università del Molise siano articolate nelle tre sedi della stessa.

Per lo sviluppo delle ciclovie turistiche lo schema di decreto, emanato di concerto con il Ministro della Cultura e con il Ministro del Turismo, assegna alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento 400 milioni per gli anni dal 2021 al 2026. I fondi, per il 50% ai territori del Sud, sono destinati alla realizzazione, entro giugno 2026, di 1.235 chilometri aggiuntivi di ciclovie turistiche. In particolare, 51 milioni alla ciclovia Vento, 22,5 milioni alla Sole, 14 milioni alla Grab, 39,5 milioni alla ciclovia dell'Acquedotto pugliese, 74 milioni a quella Adriatica, 44,5 milioni alla Tirrenica, 30 milioni alla ciclovia del Garda, 33 milioni alla ciclovia della Sardegna, 61,5 milioni alla ciclovia Magna Grecia e 30 milioni alla Trieste-Lignano-Sabbiadoro-Venezia.

Su questo tema la **Conferenza delle Regioni**, in uno **specifico documento**, raccomanda al Governo di prevedere ulteriori stanziamenti di risorse nazionali, al fine di consentire l'effettivo completamento delle ciclovie come progettate, di effettuare una compensazione, a valere sui prossimi riparti, degli squilibri presenti nel presente decreto, utilizzando anche il criterio demografico ed infine di includere nella nuova programmazione anche le ciclovie di carattere nazionale ed europee come Eurovelo. Per quanto riguarda poi la Ciclovia Acquedotto Pugliese, le Regioni Campania, Basilicata e Puglia, nell'esprimere l'intesa, hanno concordato un nuovo riparto chilometrico e di risorse.

Infine, sulla sicurezza e monitoraggio ponti, lo schema di decreto modifica le linee guida emanate nel passato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per la classificazione, la gestione del rischio e il monitoraggio di ponti, viadotti e cavalcavia lungo le strade statali e autostrade gestite da Anas Spa o da concessionari e le estende alle strade gestite da Regioni, Province e Comuni.

Per la **Conferenza delle Regioni** (che ha comunque espresso l'intesa) è necessario qualificare le spese destinate alle attività previste dalle linee guida come spese di investimento con l'obiettivo di facilitarne il reperimento.



Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale "Regioni.it" è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione

Direttore responsabile: Stefano Mirabelli

Capo redattore: Giuseppe Schifini

Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it

via Parigi, 11 - 00185 - Roma

Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini

Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03



Conferenza Stato-Regioni



Conferenza delle Regioni



Conferenza Unificata

